

Babalibri



AUTUNNO
novità

INDICE

INIZIATIVE

4

4 I LABORATORI DI BABALIBRI

Babalibri & NATI PER LEGGERE

6

Babalibri ● EDUCAZIONI - NOVITÀ

7

8 Leggere e amare
LEILA BERG

9 IL PIACERE DELLA LETTURA COME DIRITTO DELL'INFANZIA
di Ilaria Filograsso e Francesco Cappa

10 BABALIBRI EDUCAZIONI pubblicati in primavera

ALBI ILLUSTRATI - NOVITÀ

11

12 Super Lulù
STEPHANIE BLAKE

14 Libero di volare
BARROUX

16 RACCONTARE IL PRESENTE
PER PRENDERSI CURA DEL FUTURO
di Barbara Archetti

- 18** **Vorrei un'altra storia**
RASCAL E MICHEL VAN ZEVEREN
- 20** **PADRI, FIGLIE E NUOVE STORIE DA RACCONTARE**
Intervista a Rascal e Michel Van Zeveren
- 22** **Il fiore del drago**
CHEN JIANG HONG
- 24** **L'UNIVERSO LIBRO DI CHEN**
di Isabella Silvestri
- 26** **Tutti artisti**
JOSÉPHINE SEBLON E ROBERT SAE-HENG
- 28** **PORTE APERTE ALL'ARTE**
di Alessandra Bucchi
- 30** **Dizionario di Babbo Natale**
GRÉGOIRE SOLOTAREFF
- 32** **IRRIVERENTE E INASPETTATO:
BABBO NATALE DALLA "A" ALLA "Z"**
di Francesco Cappa
- 34** **Sono pronto!**
MATTHIEU MAUDET
- 36** **Il bagno di Puah**
JULIEN BÉZIAT
- 38** **UN TUFFO NEL MONDO DI PUAH**
Intervista a Julien Béziat
- 40** **ALBI ILLUSTRATI** pubblicati in primavera

Babalibri IN MUSICA - NOVITÀ **41**

- 42** **Che rabbia! IN MUSICA**
MIREILLE D'ALLANCÉ
- 43** **Cornabicorna IN MUSICA**
MAGALI BONNIOL E PIERRE BERTRAND
- 44** **BABALIBRI IN MUSICA** pubblicati in primavera



Superbaba - NOVITÀ **45**

- 46** **Festa a casa di Bris**
CLAIRE LÉBOURG
- 47** **Zampe Bianche sui tetti di Parigi**
JOËLLE MIQUEL E GÉRARD LO MONACO
- 48** **SCOPRIRE CHE COS'È UNA MAMMA
TRA LE STRADE DI PARIGI**
Intervista a Joëlle Miquel
- 50** **SUPERBABA** pubblicati in primavera

Bababum - NOVITÀ **51**

- 52** **Il mondo a testa in giù**
MARIO RAMOS
Sono ritornato!
GEOFFROY DE PENNART
- 53** **Dottor Lupo**
OLGA LECAYE
Grat grat cirp splash!
KITTY CROWTHER
- 54** **BABABUM** pubblicati in primavera

LE SORPRENDENTI SCATOLE **55**

- 56** **La sorprendente scatola di Pop**
DAL MONDO DI ALEX SANDERS E PIERRICK BISINSKI
- 58** **BABAGIOCHI e LE SORPRENDENTI SCATOLE** in catalogo

RASSEGNA STAMPA **59**



I LABORATORI DI BABALIBRI

Un'esperienza creativa e sempre diversa per portare tutta la fantasia delle più belle storie del catalogo Babalibri nella tua libreria, scuola, biblioteca, o nell'ambito di eventi come festival e rassegne.

in collaborazione
con ABC:
Anna Pisapia
Barbara Archetti
Cristina Zeppini

Per saperne di più e organizzare il tuo laboratorio, studiato in modo unico insieme al trio ABC sulla base dei tuoi obiettivi, scrivi a: laboratori@babalibri.it.

Trovi il programma completo su www.babalibri.it.

ECCO QUALCHE PROPOSTA!

UN MARE DI AVVENTURE

Il segreto della Roccia Nera di Joe Todd-Stanton

dai
4 anni

Erin vive con la mamma vicino a un villaggio di pescatori. Uscire in mare, però, è pericoloso per via della Roccia Nera, uno scoglio che distrugge qualsiasi nave gli passi accanto. O almeno così si racconta...

Quanto è importante scoprire il mondo che ci circonda e proteggerlo, anche superando i pregiudizi? Ne parleremo insieme dopo la lettura e realizzeremo la nostra roccia magica e speciale.



Un laboratorio per... scoprire quanti tesori sono nascosti ai nostri occhi.

UN ALBERO, TANTE STAGIONI

Un anno di sorprese di Leo Lionni

dai
3 anni

Il primo giorno dell'anno i due topolini Milo e Mina incontrano Mel, un albero gentile e chiacchierone: quante sorprese li attendono!

Come i protagonisti di questa storia, esploreremo i cambiamenti che la natura ci regala. Costruiremo poi il nostro albero delle stagioni, dando vita al succedersi di inverno, primavera, estate e autunno.



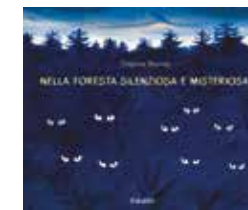
Un laboratorio per... scoprire come cambiano le stagioni e accogliere il cambiamento.

CHE PAURA!

Nella foresta silenziosa e misteriosa di Delphine Bournay
Grat grat cirp splash! di Kitty Crowther

dai
3 anni

Cosa succede là fuori, nel buio della notte? Qualcosa di spaventoso è in agguato, tra occhi che si illuminano, rumori e versi... Per fortuna ci sono mamma e papà ad aiutarci! Leggendo i due albi illustrati, ci inoltreremo nella foresta più scura, dove impareremo ad affrontare timori e paure. Inventeremo poi tante altre creature mostruose e costruiremo il nostro medaglione del coraggio.



Un laboratorio per... diventare coraggiosi.

LA NOSTRA PARTE

Il colibrì che salvò l'Amazzonia
di Gwendoline Raisson e Vincent Pianina

dai
6 anni

Nel verde dell'Amazzonia si leva una colonna di fumo nero, ma a nessuno degli animali sembra importare più di tanto. Solo il colibrì ha il coraggio di andare a vedere...

Rifletteremo sui comportamenti da mettere in atto per tutelare l'ambiente, soffermandoci su parole e idee come "coraggio" e "fare insieme". Realizzeremo poi le sagome dei "portavoce della natura" e le uniremo in una catena di bambini e bambine impegnati per la protezione dell'ambiente.



Un laboratorio per... diventare paladini dell'ambiente.

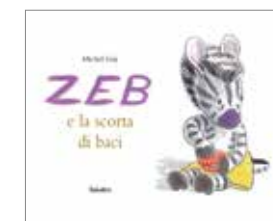
QUANTE COCCOLE!

Zeb e la scorta di baci di Michel Gay

dai
4 anni

Zeb parte per il campo estivo. Vuole dimostrare a tutti di essere grande, ma sa che gli mancheranno i baci di mamma e papà. I genitori però hanno un'idea per dargli una mano!

Tutti abbiamo bisogno di coccole, soprattutto quando affrontiamo per la prima volta sfide difficili. E allora cosa c'è di meglio che costruire una scatola speciale dove riporre tutte le cose più dolci, da tenere sempre con noi?



Un laboratorio per... affrontare con dolcezza le sfide quotidiane.

SCOPRI TUTTI I LABORATORI



Babalibri & NATI PER LEGGERE



Il progetto **Nati per Leggere** si propone di utilizzare il libro come strumento di interazione e di contatto tra il mondo del bambino e quello dell'adulto. Queste edizioni speciali sono disponibili solo per i progetti Nati per Leggere. Acquistabili per un minimo di 50 copie, questi libri vengono infatti regalati ai bambini dagli operatori impegnati nel progetto utilizzando fondi messi a disposizione dalle istituzioni locali o donatori privati, quali banche, fondazioni o aziende.

L'uccellino fa...

SOLEDAD BRAVI



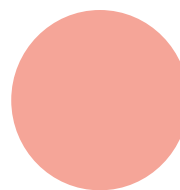
cartonato
16 x 16 cm, pp. 30, € 3,00
ISBN 978-88-8362-133-8

In formato ridotto rispetto allo stesso libro presente in libreria (30 pp.), questo piccolo cartonato quadrato dagli angoli arrotondati riserva un certo livello di complessità di codici verbali e visivi. Raffinato nella veste grafica, ripartito in doppie pagine, non assegna semplicemente un nome agli oggetti raffigurati, ma ne esprime anche il suono o il verso. È un libro particolarmente adatto alla lettura interattiva che favorisce lo sviluppo del linguaggio.

Per informazioni e acquisti scrivere a commerciale@babalibri.it

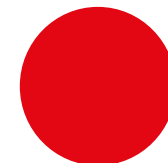
Babalibri ● EDUCAZIONI

NOVITÀ



Babalibri ● EDUCAZIONI

è la nostra collana di saggi dedicata a esperienze educative e pedagogiche. Rivolta a insegnanti, formatori, studenti universitari, ma anche semplici appassionati, nasce con l'obiettivo di orientare le riflessioni e le pratiche di chi interpreta e incarna le esperienze educative come occasioni per trasformare la realtà.



Leggere e amare

LEILA BERG



Un testo essenziale per tutti i genitori e gli insegnanti che desiderano che i loro figli e i loro allievi imparino a leggere con piacere e a sentire che i libri sono collegati alla vita, alla loro vita

Saggio di Iliaria Filograsso
Traduzione di Elisabetta Gnechi Ruscone
brossura, 14,5 x 21 cm
pp. 216 - € 22,00



Quali sono i fattori privilegiati che contribuiscono a formare, sin dalla nascita, l'interesse per la lettura? Leila Berg traccia un quadro lungimirante e appassionato delle condizioni che preparano la conquista "naturale" della disposizione a leggere: fiducia in sé stessi, gioia condivisa, gioco libero con la ricchezza delle parole, responsabilità costante di adulti disponibili.

Il piacere di leggere, secondo la Berg, si costruisce riconoscendo il diritto di bambini e bambine, a prescindere dalle condizioni socio-culturali di partenza, di incontrare storie e immagini che li riconoscano e li rappresentino, legittimando la loro realtà, il loro linguaggio, la loro cultura. La letteratura per l'infanzia, ripensata in senso democratico e antiautoritario e promossa a scuola da insegnanti competenti, può garantire l'accesso precoce alla lettura come passione, divertimento, liberazione: il libro entra nella vita del bambino perché la vita del bambino – finalmente – può entrare nelle pagine del libro.

**IL PIACERE DELLA LETTURA
COME DIRITTO DELL'INFANZIA**

di Iliaria Filograsso e Francesco Cappa

Questo libro e la sua autrice rappresentano per l'Inghilterra del secondo dopoguerra quello che furono Mario Lodi e Gianni Rodari per l'Italia, interpretando in modo straordinario quella sintesi culturale, pedagogica e politica che poneva la letteratura per l'infanzia come campo cruciale per la battaglia civile contro oscurantismi e ideologie pedagogiche conservatrici.

L'impegno di Leila Berg (1917-2012), giornalista, editor e autrice, si iscrive in un momento di radicale trasformazione della letteratura per l'infanzia britannica, contrassegnata negli anni Sessanta e Settanta da un intenso dibattito sullo statuto epistemologico della disciplina e sulla valutazione critica dei libri.

L'approccio pionieristico della Berg alla scrittura per l'infanzia e all'educazione alla lettura è sostenuto dall'appassionata difesa dei diritti dell'infanzia e dei principi fondamentali dell'educazione libertaria, dall'attivismo per il disarmo nucleare, dall'entusiasmo per le *free schools* e dalle molte conversazioni sul ruolo emancipativo dell'educazione con A. S. Neill, Michael Duane e John Holt.

Si è soliti credere che siano i geni-

tori inconsapevoli o un ambiente deprivato le cause principali della povertà educativa dei bambini, e che la scuola cerchi di riparare ai danni causati. Al contrario, la scuola spesso sembra dare il colpo di grazia: contro il pericolo di un'educazione conformista, Leila Berg rivendica il piacere di leggere come un diritto per tutti, bambini e adulti. Lo scrittore dovrebbe sempre rendere più sensata e intensa la vita dei lettori, aiutandoli così a comunicare, a sperimentare la molteplicità, ad aprirsi alla ricchezza e al piacere delle parole, specialmente – come scrivevano Don Milani e De Mauro in Italia – dove le condizioni economiche e culturali hanno ostacolato un "naturale" sviluppo linguistico. La lettura diviene così l'esperienza fondamentale per sperimentare l'amore, una base sicura, calda, fisica ed emotiva. Scriveva la Berg che bisogna sempre stare e rimanere dalla parte dei bambini: solo così non si perde l'orientamento, non si può sbagliare.

Iliaria Filograsso è attualmente professore ordinario di Storia della pedagogia e Letteratura per l'infanzia presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

BABALIBRI EDUCAZIONI pubblicati in primavera



ALBI ILLUSTRATI NOVITÀ

Iela Mari. Il mondo attraverso una lente

A CURA DI HAMELIN



brossura, 23,5 x 22 cm
pp. 136 - € 22,00

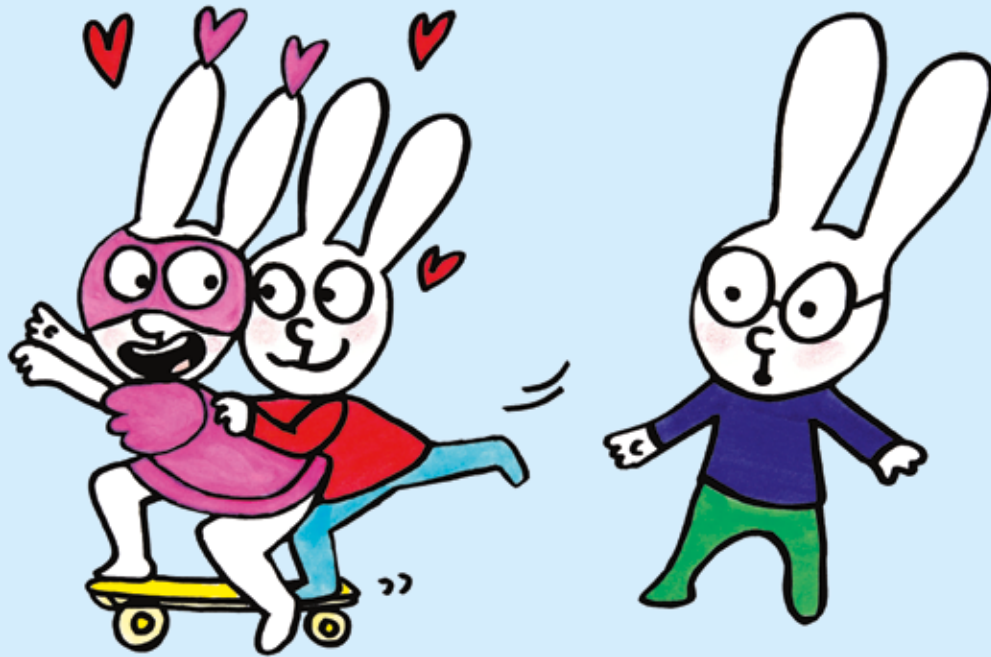


9 788883 626272



SCOPRI I BABALIBRI EDUCAZIONI IN CATALOGO →





Super Lulù

STEPHANIE BLAKE



Traduzione di Federica Rocca
albo illustrato, 22 x 27,5 cm
pp. 32 - € 12,50

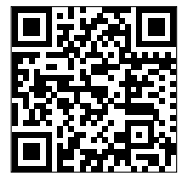


9 788883 626371

«Lo skate non è per le femmine!» dichiara Ferdinando mentre scansa Lulù e salta spavaldo sullo skate di Simone. In un istante, però, si ritrova steso a terra. Dopo essersi riappropriato della tavola da skate, anche Simone perde subito l'equilibrio.

E mentre i due amici litigano e si sfidano, qualcuno recupera lo skateboard per dare una bella lezione di stile e bravura... È Super Lulù, che corre e volteggia come una vera campionessa!

SCOPRI I LIBRI
DELLA STESSA AUTRICE





© Illustrazione di Barroux

Libero di volare

BARROUX



Traduzione di Francesca Cogoni
albo illustrato, 21,5 x 29 cm
pp. 40 - € 13,00



9 788883 626364

Jonas, il guardiano del faro, ha appena fatto un sogno incredibile: volava sopra l'oceano a tutta velocità, come un uccello! Non vede l'ora di dirlo alla sua amica Blu, la balena. Ma quando la trova, si accorge che sopra la sua testa c'è un piccolo passeggero: è un uccellino esausto e malridotto. Proveniente da un paese lontano, l'uccellino racconta di essere fuggito dalla guerra e di avere rischiato la vita per mettersi in salvo. Senza perdere tempo, Blu e Jonas lo portano al faro e se ne prendono cura.

SCOPRI I LIBRI
DELLO STESSO AUTORE



RACCONTARE IL PRESENTE PER PRENDERSI CURA DEL FUTURO

di **Barbara Archetti**

Lui lo chiamano Polpetta. 3 anni e mezzo di candore, riccioli neri attaccati al viso, gli occhi grandi in cui vedi le nuvole, il cielo e tutto il mare. Polpetta è arrivato pochi mesi fa proprio da lì, dal mare. Un viaggio fatto di urla e sudore, salsedine mischiata a lacrime, pelle che si sgretola e respiri pesanti attaccati alla speranza di una nuova vita. La guerra lasciata alle spalle appare quasi trasparente. Il viaggio sembra dividere la storia di prima dalla storia di adesso, eppure dentro i dolori si sommano. Tutto questo Polpetta lo sente, lo respira, ma non lo riesce a comprendere, e neppure a raccontare. Le sue parole di piccolo uomo non bastano, e non basterebbero nemmeno quelle di un adulto. Così Polpetta le parole le perde, smette di parlare.

La storia di Polpetta si intreccia con quella di tanti altri uomini, donne, bambine e bambini: come Naser, che a 17 anni è arrivato a Trieste, dopo aver camminato senza sosta per 18 mesi attraverso un numero imprecisato di confini; come Ali, che ha lasciato Tunisi a 14 anni, come 14 sono state le ore passate in mare in una barca di 6 metri insieme ad altre 20 persone, in un giorno per fortuna poco ventoso. Sono frammenti di una storia più ampia che, come altre tragedie del

presente, va raccontata e affrontata. Bambine e bambini, che pur non vivono direttamente la guerra, o la tragedia del mare, ne vivono il clima, gli effetti e il portato emozionale che anima noi adulti che stiamo loro intorno. Lo vediamo nei comportamenti, nelle parole e domande che emergono tra i banchi di scuola, ai giardini, negli spazi del quotidiano, dove le storie peraltro si mischiano a quelle di chi è arrivato, chi è fuggito e chi vuole andare, di chi gioca, impara, inciampa e sogna insieme a noi. Parlare all'infanzia delle tragedie e della complessità del presente è la responsabilità che abbiamo come genitori, educatori, insegnanti. Perché parlarne significa *prendersene cura*, e, prendendosene cura, trovare le modalità per farvi fronte, dando spazio alla paura, ma anche alla fiducia e alla speranza.

Per affrontare l'attualità possiamo utilizzare parole, atti creativi, immagini, storie, libri. La differenza non sta in *cosa* usiamo, ma in *come* lo facciamo. È necessario alimentare la nostra capacità di comprendere e stare nella complessità, evitando risposte semplici e veloci, essere noi per primi in contatto con la nostra umanità e capacità di incontro con l'altro. Bambini e bambine vanno accolti, assicurati e ascoltati,

nel senso più profondo della parola *ascolto*. L'infanzia è il luogo del possibile dove, senza negare il dolore o la paura, l'immaginazione risponde al bisogno di re-inventare il mondo, leggerne i meccanismi e comprendere come farsi spazio con attitudini e sguardi differenti. Nell'infanzia a districare i fili vengono ancora in soccorso la fantasia, il candore, la poesia, e un senso di umanità e giustizia, una speranza, che è importante continuare a nutrire.

Liberi di volare è uno degli strumenti preziosi che abbiamo a disposizione. Con delicatezza e poesia Barroux affronta grandi temi con quello sguardo bambino capace di andare oltre i limiti di noi adulti, cogliendo con semplicità la dimensione umana e i sentimenti che animano l'incontro con l'altro e la sua storia.

Qualche giorno fa, dopo mesi di silenzio, Polpetta ha pronunciato la sua prima parola. Ha chiamato per nome la giovane dottoressa che lo cura da quando è ospitato alla clinica del centro di accoglienza di Crotona. Marta, nel sentire Polpetta pronunciare il suo nome, ha ritrovato il senso di tutto il suo lavoro. È questo incrocio di sguardi, nell'umanità che i bambini hanno, e che l'albo di Barroux restituisce in modo pieno, che dobbiamo tenere come guida nel parlare del presente e costruire un futuro possibile.

Barbara Archetti, operatrice sociale esperta in animazione socio-pedagogica, animazione teatrale e percorsi interculturali, è presidente di Vento di Terra, associazione che promuove progetti di cooperazione internazionale.



© Illustrazione di Barroux



© Illustrazione di Michel Van Zeveren

Vorrei un'altra storia

RASCAL E MICHEL VAN ZEVEREN



Traduzione di Tanguy Babled
albo illustrato, 21 x 29,5 cm
pp. 36 - € 13,50



9 788883 626418

Il padre di Carola le propone una dolce storia per farla dormire tranquilla. «C'era una volta un grazioso unicorno di nome Rosamundo...» No, grazie! Carola lo interrompe subito: ne ha abbastanza di storie sdolciate, orsacchiotti gentili e cuoricini! Allora una storia con un grande lupo cattivo? Non se ne parla! Suo padre dovrebbe sapere che è ipersensibile! Una terribile storia di orchii affamati? Ma... si è forse dimenticato che è vegetariana?! Le storie che Carola vorrebbe ascoltare sono altre...

SCOPRI I LIBRI
DELLO STESSO ILLUSTRATORE



PADRI, FIGLIE E NUOVE STORIE DA RACCONTARE

Intervista a Rascal e Michel Van Zeveren

Siete entrambi autori e illustratori. Perché avete deciso di realizzare un libro insieme?

Michel Van Zeveren: Durante la pandemia di Covid-19 mi sentivo privo di ispirazione. Buttarmi a capofitto nel lavoro mi sembrava una buona strategia per superare questo periodo, così mi sono rivolto alla mia editor, Odile Josselin, per capire se avesse un testo o una collaborazione da propormi. Lei ha pensato a Rascal. 25 anni fa, all'inizio della mia carriera di illustratore, gli avevo chiesto di scrivere una storia per me: aveva gentilmente rifiutato, ma in compenso mi aveva dato ottimi consigli per la pubblicazione del mio primo libro. Dunque, per me *Vorrei un'altra storia* è come un cerchio che si chiude. Sono molto felice e orgoglioso che il mio primo libro a quattro mani sia proprio con Rascal.

Rascal: Esatto, è andata così. Odile Josselin mi ha riferito che a Michel sarebbe piaciuto lavorare con il suo "padrino". Come raccontava Michel, venne a trovarmi tanti anni fa perché voleva diventare un autore per ragazzi, e anche se non riuscii a scrivere una storia per lui gli diedi qualche consiglio e lo incoraggiai. Poco tempo dopo, Pastel (n.d.r. la casa editrice francese dei due autori)

pubblicò il suo primo libro. Trovo molto bello che dopo tutti questi anni, in cui ognuno ha percorso la propria strada, alla fine siamo riusciti a fare un libro insieme!

In *Vorrei un'altra storia* ci sono tanto umorismo e molti spunti di riflessione legati alla società attuale, rivolti ai piccoli ma anche, e soprattutto, agli adulti. Scorgiamo una ironica presa di coscienza rispetto al vostro ruolo di padri, è così?

MVZ: Sì, sono stati questi elementi ad attirarmi nel testo di Rascal. Le nostre figlie hanno la stessa età e quando ci incontriamo ovviamente parliamo di loro. La loro è una generazione interessante, perché sembra essere a un bivio: ci sono profondi cambiamenti in corso e tante domande in cerca di risposte. È una generazione che dovrà inventarsi una nuova storia. Penso che in questi tempi incerti sia più importante che mai sapere chi siamo e da dove veniamo. Mi ritrovo molto nel protagonista del libro: questo padre che ama raccontare storie, ma è un po' goffo e timido quando si tratta di raccontare la propria. Visto che Rascal è l'autore del testo, però, mi sono ispirato a lui per rappresentare il papà di questo libro!



R: Già, la bambina di *Vorrei un'altra storia* è stata ispirata da mia figlia e, più in generale, dai giovani della sua generazione. Io vengo da un'altra epoca: quella in cui potevi dire qualsiasi cosa, anche con il rischio di ferire o offendere. La libertà di parola aveva la precedenza su tutto il resto. Il mondo è cambiato e mi sembra bello dirlo. Non mi batto per nessuna causa, desideravo che questa storia rimanesse leggera e venata di umorismo. Le illustrazioni di Michel vanno in questa direzione. Rafforzano o ammorbidiscono la narrazione quando necessario. Carola ha le sue convinzioni, scuote il padre e i suoi vecchi cliché. Lui, per quanto scombussolato, resta al suo fianco, la ascolta e le fa delle proposte. Molti potranno identificarsi in questa situazione.

E voi, quali storie volevate ascoltare da piccoli?

R: A casa mia i libri erano rari e non ricordo nessuna storia che mi abbia segnato. Forse è per questo che oggi mi piace raccontarle!

MVZ: A me sarebbe piaciuto molto leggere una storia come quella narrata in questo libro. Capita spesso che le vite dei propri familiari restino avvolte dal mistero. Anche io quando penso al mio albero genealogico provo un po' di frustrazione: conosco il nome di tutti, so che lavoro facevano, se avevano figli ecc., ma alla fine non è molto. *Vorrei un'altra storia* è come un invito ad aprire la porta a queste storie. Per questo, nell'illustrazione finale del libro, ho raffigurato tutti i personaggi che si radunano per ascoltare il racconto del papà.



Il fiore del drago

CHEN JIANG HONG



Traduzione di Federica Rocca
albo illustrato, 28,5 x 28 cm
pp. 48 - € 20,00



9 788883 626425

Da mesi, Mae e i suoi genitori girano il paese alla ricerca di un fiore magico. È l'unico modo per curare la madre di Mae gravemente malata, e secondo la leggenda cresce in un luogo segreto sorvegliato da mostri. La bambina però vuole trovarlo a tutti i costi. Così, una notte, segue una strana scia luminosa che la conduce attraverso una foresta spaventosa e poi una violenta tempesta, fino al luogo in cui cresce il fiore magico. Mae è al settimo cielo, ma dovrà fare i conti con un essere minaccioso...

SCOPRI I LIBRI
DELLO STESSO AUTORE



L'UNIVERSO LIBRO DI CHEN

di Isabella Silvestri



© Illustrazione di Chen Jiang Hong

Il mio lavoro non è il libro, ma l'universo del libro. (Chen Jiang Hong)

Ancora una volta ci troviamo immersi in un capolavoro unico di Chen, in cui si confermano già dalla prima tavola tutta la potenza artistica e la ricchezza interculturale proprie dell'artista: Chen pensa e scrive attraverso le immagini.

Si ha l'impressione di entrare in un dipinto della tradizione paesaggistica cinese (山水 shānshuǐ "paesaggio" lett. 山 shān "montagna" e 水 shuǐ "acqua") dove l'uomo è un tutt'uno con la natura, realizzando ben presto che le bellissime illustrazioni di Chen viaggiano di pari passo con una profonda storia che parla nuovamente *del e al potere dei bambini*. Una pittura che risplende delle proprie radici portando in scena

la vita anziché la forma della realtà, e che grazie all'uso verticale del pennello cinese riesce a mettere in connessione l'intero universo, il cielo e la terra, accanto al proprio cuore (心 xīn "cuore, mente, spirito"). Ed è proprio dal cuore, e non dalla mano, che parte la vibrazione che anima il segno del pennello.

La tradizione pittorica cinese non sembra essere vissuta da Chen come un peso, bensì come *un rilancio di creatività e di umanità* segnato dalla vita personale dell'artista.

La pittura di Chen risulta essere una delle espressioni artistiche più vicine alla vita stessa, carica di universalità e di un grandissimo potere, anche immaginativo: il potere dei bambini. *I bambini eroi* presenti nelle opere di Chen sono bambini che hanno compreso l'altissimo valore dell'amare

e che sembrano farsi eco delle parole del nonno di Chen: «Quando si è veramente capita una cosa, una sola, allora si può capire tutto», proprio come nel donare amore.¹

Il fiore del drago è un intreccio magistrale di pittura cinese tradizionale (tecnica, soggetti, ambientazione) con una storia di carattere universale. La protagonista, Mae, è una bambina piena di coraggio e di amore verso la propria madre malata. Mae è determinata a trovare un raro fiore che possa curare la madre e si ritrova ad affrontare prove di grande coraggio, incontrando una figura magica tanto cara alla poetica di Chen come il drago.

Il drago, simbolo nella cultura cinese di buon auspicio, di forza, di prontezza al cambiamento e animale storicamente associato all'imperatore, perde ben presto tutta questa simbologia per condurre a quanto di più umano e di universale ci possa essere, come l'amore per un figlio.

Anche l'utilizzo del colore rosso sembra richiamare forme artistiche cinesi (rotoli, lacche intagliate, decori su seta o su ceramica, smalti su rame, carte), ma *conduce sempre oltre*: il rosso scelto da Chen per dipingere i draghi e il raro fiore dal potere curativo risplende di vita e di umanità, portando in scena dolore (tracce di sangue) e profondo amore. La forza, il sacrificio, il potere di ascolto, la determinazione, gli abbracci e la capacità di donare amore fanno sì che Mae trovi amici che rimangono per sempre e trasformi, come tutti i personaggi di Chen, l'impossibile in possibile.

Insegnante, traduttrice e atelierista di lingua e cultura cinese, Isabella Silvestri si occupa di accostamento linguistico del cinese per la fascia 0-11 anni. È la direttrice artistica del festival "Sconfinamenti".

1. *Io e Mao*, Babalibri, 2008.



© Illustrazione di Chen Jiang Hong

Tutti artisti

JOSÉPHINE SEBLON E ROBERT SAE-HENG



Traduzione di Elisabetta Gnechi Ruscone
brossura, 21,5 x 28 cm
pp. 96 - € 18,00



Grazie a questo libro, sarà possibile creare una tavoletta cuneiforme simile a quelle dei Sumeri, oppure cimentarsi con la pittura sgocciolata come faceva Jackson Pollock, o ancora creare la propria “stanza dell’obliterazione” come quella di Yayoi Kusama.

Pagina dopo pagina, potrete viaggiare attraverso la storia dell’arte: dalle pitture rupestri alle vetrate medievali, dai “dipinti con le forbici” di Henri Matisse ai graffiti di Jean-Michel Basquiat. Perché non è mai troppo presto per iniziare a fare arte!



PORTE APERTE ALL'ARTE

di Alessandra Bucchi



© Illustrazioni di Robert Sae-Heng

Un gruppo di bambini della scuola dell'infanzia entra in un museo d'arte moderna, forse per la prima volta. Li accoglie dicendo: «Oggi vi accompagnerò alla scoperta di questo luogo un po' magico». Tra loro Fabian, quattro anni, capelli biondi, occhietto tondo con la montatura blu che incornicia e accentua due grandi occhi azzurri, vispi e curiosi. Siamo davanti all'opera dell'artista contemporanea Paola Pivi, intitolata *I am a rainbow too*.

Fabian stringe fra le mani un nastro di stoffa grigio cangiante. Mi osserva con attenzione. «La stoffa che ognuno di voi ha scelto è molto speciale» dico. «È un regalo che state per fare all'artista e deve raccontare qualcosa di voi: un'emozione, una caratteristica, un ricordo.»

I bambini, quasi nello stesso istante, chiudono gli occhi, si concentrano, stringono ancora più forte ciò che hanno in mano, come a voler lasciare la loro traccia su quell'umile pezzo di stoffa. Mentre gli altri rimangono immobili nella loro postazione, succede qualcosa di completamente inaspettato. Fabian si allontana dal gruppo, si avvicina all'opera, la scruta, guardando con curiosità la miriade di nastri colorati che danno corpo all'installazione, poi appoggia a terra la stoffa argentata, e inizia a lisciarla con le mani, più e più volte, fino a renderla quasi perfettamente piatta e lucente. Un gesto semplicissimo ma altamente simbolico: Fabian ha trasformato il suo insignificante pezzo di stoffa sgualcito in qualcosa di più prezioso, un regalo degno dell'opera

con cui è entrato in dialogo. È riuscito cioè a comprendere il fondamentale compito dell'opera d'arte, quello di donarsi reciprocamente l'uno all'altro, in modo rispettoso.

Sono un'educatrice museale. «Scusi, chi ha fatto quest'opera? Quando è stata realizzata? Quanto costa? È originale? Quale sarebbe l'idea? Ma questa è arte?!» sono solo alcune delle domande che mi vengono poste ogni giorno da visitatori di tutte le età. Molti pensano che un educatore museale abbia il compito di rispondere a tutte le domande, di soddisfare tutte le curiosità, di dare tutte le informazioni. In realtà non è così: non si tratta di spalancare le porte della conoscenza, ma di lasciarle appena appena aperte per permettere, a colui o a colei che vorrà farlo, di sbirciare al di là della soglia. Superato quel limite, l'educatore museale accompagna il visitatore alla scoperta del lavoro artistico, facendosi voce dell'opera. Il visitatore, a sua volta, dovrà porsi in

ascolto, sospendendo ogni tipo di giudizio e attivando la curiosità e la voglia di mettersi in gioco. Solo in questo modo, l'opera d'arte riuscirà a diventare un dono prezioso, che ci permetterà anche di comprendere più profondamente noi stessi, mettendo in discussione ciò che siamo e ciò che sappiamo o che abbiamo imparato fino a quel momento.

Il libro *Tutti artisti* di Joséphine Seblon fa proprio questo. Ci narra i lavori di grandi artisti e artiste di tutti i tempi, li descrive, ponendoci domande e facendoci affezionare a essi. Un percorso articolato che porta ognuno di noi a riconoscere una piccola parte di sé in quel graffito, quella scultura, quel collage. E quando l'opera è diventata un po' anche nostra, ci dice: «Ecco, adesso sei pronto per raccontarti, per regalarmi un pezzettino della tua storia, per giocare insieme e sperimentare».

Perché l'arte è innanzitutto un dono, dovunque la incontriamo: in una visita al museo o tra le pagine di un libro. Una sorta di specchio che riflette parti di noi e del nostro tempo passato e presente per aiutarci a guardare più in profondità. Sta a noi scegliere se lasciare la porta semiaperta per fare entrare questo spiraglio di luce.

Alessandra Bucchi lavora da anni come educatrice museale per "Senza Titolo" all'interno del MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, dove progetta, realizza e conduce laboratori per bambini e adolescenti e corsi di formazione per insegnanti e educatori.



© Illustrazione di Robert Sae-Heng

Dizionario di Babbo Natale

GRÉGOIRE SOLOTAREFF

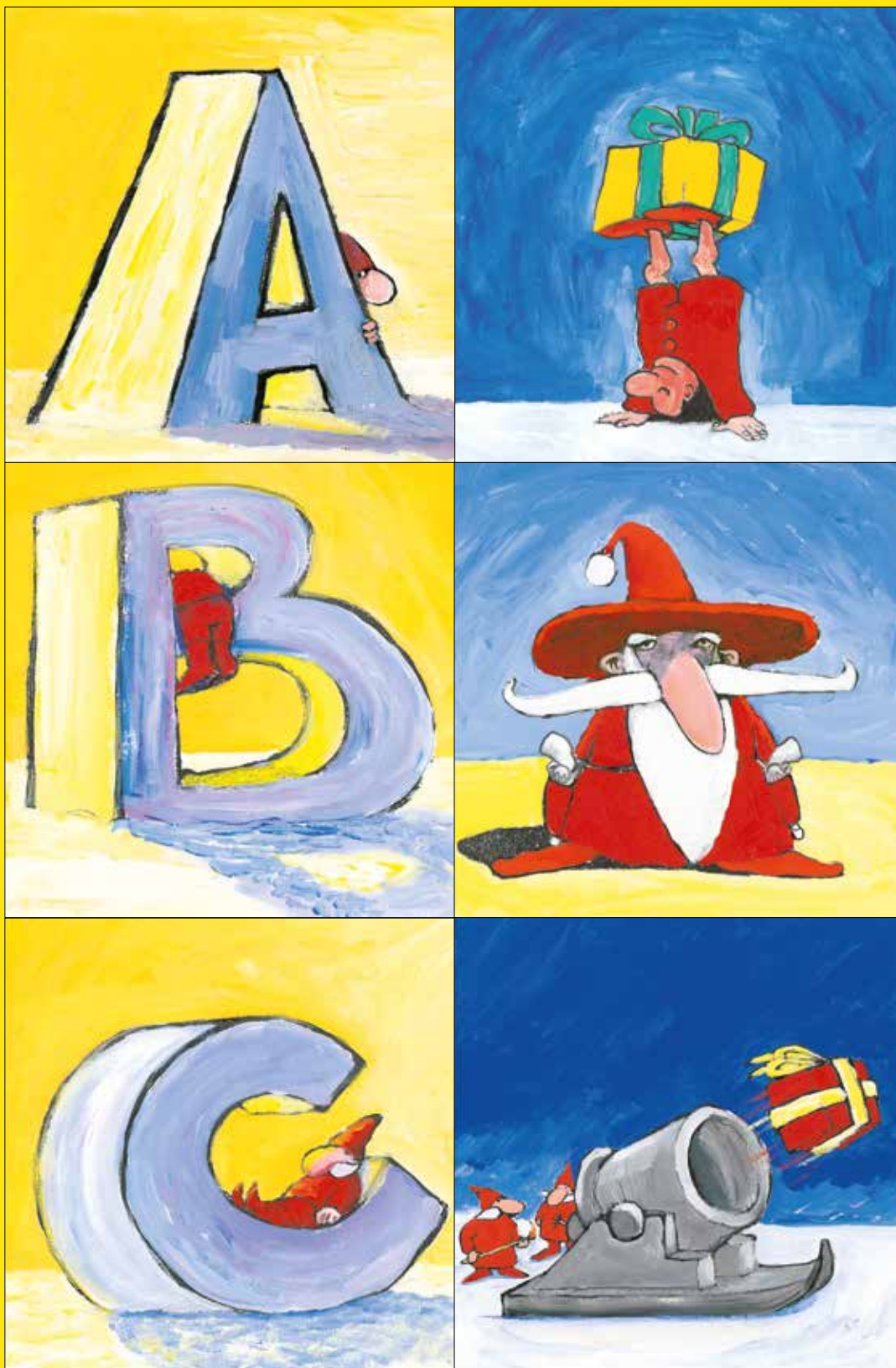


Traduzione di Paola Parazzoli
albo illustrato, 17 x 17 cm
pp. 352 - € 19,50



Dalla A di acrobata alla Z di zebra, un dizionario ricco di voci e notizie insolite (a volte decisamente strampalate!) su Babbo Natale. Per esempio: sapete che quando gli elfi dicono a Babbo Natale che assomiglia un po' a un elefante vestito di rosso, lui non è contento, ma in fondo sa che è vero? Oppure, avreste mai immaginato che la barca a vela è una delle passioni di Babbo Natale? O che da piccolo Babbo Natale era infelice perché non esisteva ancora Babbo Natale? Dalla folle immaginazione di Grégoire Solotareff, un libro spassoso e spazzante.

SCOPRI I LIBRI
DELLO STESSO AUTORE



IRRIVERENTE E INASPETTATO: BABBO NATALE DALLA "A" ALLA "Z"

di Francesco Cappa

Questo libro è semplicemente meraviglioso. "Semplicemente" perché sa rendere in immagini la nettezza di un'idea e trasformarla in un'esperienza di piacere e di bellezza. "Meraviglioso" perché ogni singola pagina di questo dizionario, che Grégoire Solotareff inventa per noi, desta immediatamente meraviglia.

Dizionario di Babbo Natale è puro nella sua schiettezza e diretto nella sua ironia, che può essere colta da tutti i lettori anche per mezzo del continuo gioco di rimandi e scambi tra testo e immagini, destando in tutti, piccoli già grandi e grandi ancora piccoli, il gusto della semplice meraviglia. Uno stupore che sorprende con universale irriverenza e al contempo con infinita dolcezza.

La meraviglia è l'esperienza privilegiata dell'infanzia. È la forza di quello sguardo che molto spesso invidiamo ai bambini, sempre così capaci di rinnovare l'esperienza del mondo grazie alla posizione unica che occupano in esso. In questo prezioso libro, da consultare come si consultano i dizionari per scoprire qualcosa che credevamo di conoscere e che invece la lingua custodisce per noi, l'autore ci permette di godere, come

in piccoli baleni, della freschezza che una delle storie più vecchie del mondo, ossia quella legata alla figura e alla vita di Babbo Natale, può ancora donarci. Riuscire a mostrare tutta l'umanità, la fragilità, la furbizia e la dolcezza che contraddistinguono il rapporto magico fra Babbo Natale e il popolo dei suoi piccoli aiutanti, gli elfi, non è l'unico pregio di Solotareff. Gli sguardi, le movenze, le sorprendenti situazioni, materiali, psicologiche, emotive e immaginifiche raffigurate dall'autore diventano la vera prova dell'esistenza di Babbo Natale.

Questo libro, con le sue magnifiche illustrazioni, custodisce il segreto più antico che ogni dono porta nella nostra vita: il piacere di un gesto che preserva l'intimità con i nostri più semplici e appassionanti desideri.

Francesco Cappa è professore associato di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca. Insieme a Martino Negri, dirige la collana di saggistica Babalibri Educazioni, dedicata a esperienze educative e pedagogiche.

ali: se Babbo Natale avesse le ali come gli angeli, forse non avrebbe più bisogno delle renne.



Indiano: gli Indiani non credono all'esistenza di Babbo Natale e lo chiamano "Grande-uomo-rosso-e-bianco-che-non-esiste".



xilofono: per chiamare gli elfi a tavola, Babbo Natale batte solo i tasti rossi dello xilofono. Quando si sbaglia, gli elfi non vanno a mangiare.



© Illustrazione di Matthieu Maudet



Sono pronto!

MATTHIEU MAUDET



Traduzione di Federica Rocca
cartonato, 19 x 19 cm
pp. 24 - € 12,00



9 788863 626388

Uccellino è pronto per una nuova avventura: affrontare il momento della nanna, tutto solo nel suo nido. Questa è la volta buona! La sua famiglia e i suoi amici desiderano rassicurarlo con un oggetto, un gesto premuroso o una coccola: c'è chi gli prepara il biberon, chi gli porta una lampada da notte, chi gli legge la sua storia preferita e chi gli dà il bacino della buonanotte. Non sembrerebbe mancare più nulla per addormentarsi solo soletto... o quasi!

Dopo il grande successo di *Io vado!*, con la sensibilità che lo contraddistingue e il suo stile ironico, Maudet ci regala una storia per accompagnare i più piccoli in una prima esperienza di autonomia.

SCOPRI I LIBRI
DELLO STESSO AUTORE





Il bagno di Puah

JULIEN BÉZIAT



Traduzione di Manon Le Bourg
albo illustrato, 21 x 29,5 cm
pp. 40 - € 13,50



Cosa succede quando lasci il tuo peluche preferito sul bordo della vasca e quello PLUF! scivola e cade nell'acqua? Puah, morbido e buffo anatroccolo, all'inizio è contento di farsi un bagno... ma gli altri giocattoli si preoccupano: saprà stare a galla? Finirà cotto a puntino nell'acqua troppo calda? O verrà persino risucchiato da un vortice? Puah è certamente in pericolo! L'unione fa la forza e tutta la squadra di giocattoli si lancia in un coraggioso e improbabile salvataggio...

UN TUFFO NEL MONDO DI PUAH

Intervista a Julien Béziat

Ci racconta come ha cominciato a lavorare nel mondo dell'editoria per l'infanzia?

All'università ho studiato disegno, animazione e comunicazione grafica, quindi mi sono occupato dell'insegnamento e della ricerca nel campo delle arti plastiche. Ho dedicato la mia tesi di dottorato alle cartografie immaginarie, mappe illustrate da diversi artisti che ritroviamo anche negli albi per l'infanzia. Mentre lavoravo alla tesi, ho sentito il bisogno di realizzare proprio un albo, perché è una forma concisa, che fa riflettere attraverso una finzione e che si rivolge a tutti (il contrario di una tesi di dottorato!). Così è nato

il mio primo libro, *Mäko*, la storia di un tricheco scultore e cartografo.

E poco dopo è arrivato Puah, il buffo anatroccolo che ritroviamo in una serie di libri. Come è nato questo personaggio?

Puah è apparso nel mio secondo albo, che s'intitola *Le Mange-doudous*, "Il Mangia-peluche". È la storia terribile (ma anche divertente, spero!) di una specie di mostro che divora i peluche, cresce e cambia forma a seconda di ciò che ingurgita... ma Puah è un po' maleodorante (come tutti i peluche da cui i bambini non si separano mai) e pieno di sbavature di colori, e per questo il Mangia-

peluche non riesce a digerirlo: così tutti gli altri peluche escono sani e salvi dalla pancia del mostro! Il nostro Puah è una sorta di anti-eroe: non è grande e grosso, non si capisce neanche bene cosa sia...

In effetti si distingue solo per due puntini al posto degli occhi e un becco giallo! Che cosa l'ha spinto a tenerlo come protagonista?

Il fatto che abbia un aspetto e un modo di esprimersi piuttosto neutri è una fortuna: è più facile per i bambini identificarlo come il proprio peluche preferito, e poi mi permette di costruire intorno a lui personaggi secondari dalle caratteristiche precise e dalle espressioni molto marcate. Un amico illustratore mi ha detto che Puah è un po' come Tintin, che raccoglie intorno a sé personaggi vivaci e colorati, come Haddock e Girasole. Potremmo dire la stessa cosa dei giocattoli e peluche che accompagnano Puah nelle sue diverse avventure.

Tutte le sue storie si svolgono in luoghi ben precisi, in questo caso il bagno, in altri libri la cucina, l'aula scolastica, e addirittura una buca delle lettere! Ogni volta si ha quasi l'impressione di guardare un palcoscenico o un set cinematografico...

Sì, il teatro e il cinema sono una fonte di ispirazione per me. A ogni albo corrisponde un luogo della quotidianità, che è pensato come un piccolo teatro. Il punto di partenza spesso è proprio questo vin-

colo: mi chiedo, ad esempio, come posso costruire un albo interamente ambientato in una vasca da bagno? Mi diverto a fantasticare su tutto ciò che può accadere in questo luogo: provare a parlare in acqua, attraversare un oceano di schiuma o rimanere incastrato in un vortice d'acqua che scende veloce nello scarico, trasformare il rubinetto nel trampolino di una piscina olimpionica... tutte situazioni che i bambini immaginano quando giocano.

Potrebbe dirci di più sul suo stile illustrativo?

Il mio stile cambia a seconda degli albi, dei racconti e delle sensazioni che voglio trasmettere attraverso le immagini. Ho sempre sperimentato tecniche diverse in base all'ambientazione del libro. Ad esempio, per *Le Mange-doudous*, ho scelto una tecnica di pittura e matita su carta, perché mi sembrava il modo più giusto per tradurre l'atmosfera di una camera, la morbidezza dei tessuti e dei peluche. *Il bagno di Puah* si svolge in un bagno, tra riflessi, oggetti di plastica, superfici lisce e brillanti: ho utilizzato una tecnica di disegno digitale, mi è sembrata la più adatta per tradurre questi materiali e queste sensazioni.



ALBI ILLUSTRATI pubblicati in primavera



Babalibri IN MUSICA

Un bacio e a nanna

CÉDRIC RAMADIER
E VINCENT BOURGEAU
€ 11,50



Il pisolino

YUICHI KASANO
€ 10,00



Cosa va per mare?

THOMAS MÜLLER
€ 13,00



Un volo spaziale

TOMOKO OHMURA
€ 13,00



Su, giù!

CÉDRIC RAMADIER
E VINCENT BOURGEAU
€ 16,50



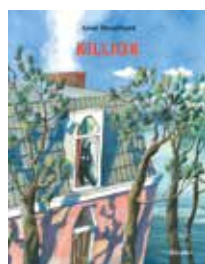
Hai visto che muscoli?

MICHEL VAN ZEVEREN
€ 11,00



Killiok

ANNE BROUILLARD
€ 13,00



Un anno di sorprese

LEO LIONNI
€ 11,50



Buone vacanze, Palomino

MATTHIEU MAUDET E MICHAËL ESCOFFIER
€ 12,50

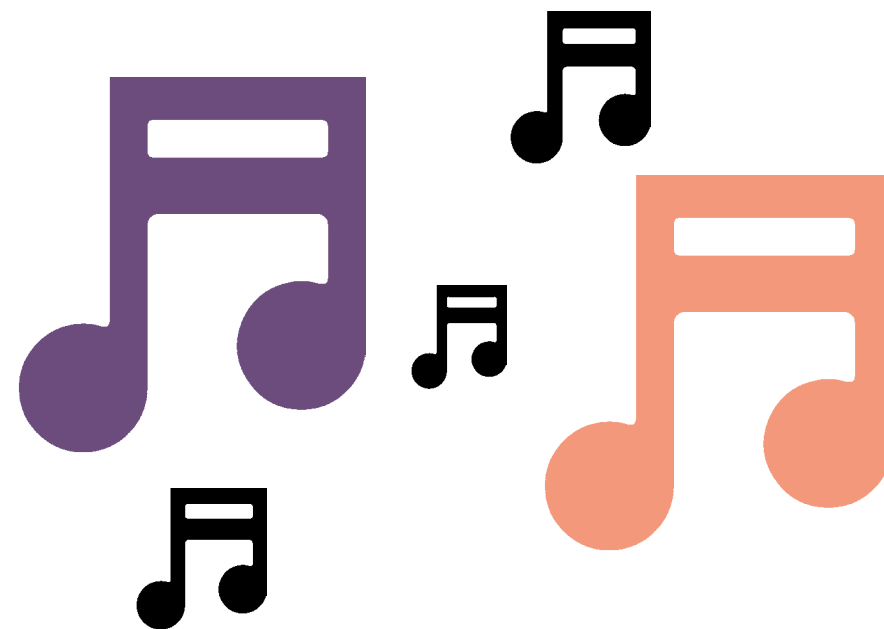


Un incredibile giro del mondo

PHILIP WAECHTER
€ 14,00



SCOPRI GLI
ALBI ILLUSTRATI
IN CATALOGO



NOVITÀ

Babalibri IN MUSICA è la collana dedicata alle fiabe musicali, che ripropone i titoli più amati del catalogo Babalibri per una nuova esperienza di lettura e ascolto: parole e immagini, voce e musica in perfetta armonia.

Che rabbia! IN MUSICA

MIREILLE D'ALLANCÉ



LETTO DA
Alessia Canducci
 MUSICHE DI
Wolfgang Amadeus Mozart
 ESEGUITE DA
Andrea Dussò (PIANOFORTE)

Traduzione di Federica Rocca
 albo illustrato, 21 x 26 cm
 pp. 40 - € 14,50



9 788883 626524

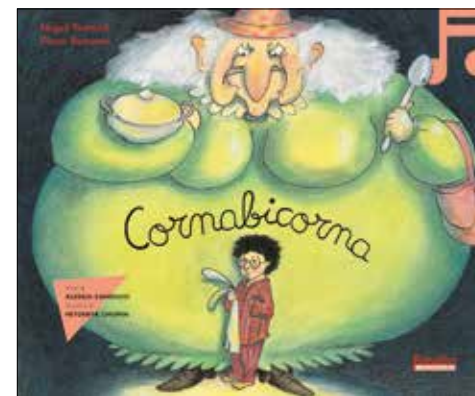
L'*Allegro* di Mozart apre la fiaba musicale, prepara con delicatezza l'ascoltatore a quello che succederà, accompagna i primi passaggi della storia lasciando intravedere quelle tonalità più profonde e scure che si esprimeranno con la loro massima ampiezza poco più avanti, nell'*Adagio*. Qui la melodia si fa più intima raccontando, con sorprendente precisione emotiva, il percorso interiore di Roberto, la rabbia che monta dentro di lui, la furia che lo porta a distruggere e infierire, ma anche la struggente malinconia sottesa a tanta veemenza. L'esecuzione si ricompone poi gradualmente in un suono lento e armonico, interiore, fino al finale delicato e sereno dell'*Andante*, mentre la voce di Alessia Canducci scivola morbida contribuendo a dar forma a uno stato di appagata pacificazione.

Con un QR code per ascoltare la fiaba musicale.

ASCOLTA UN ASSAGGIO
 DI CHE RABBIA! IN MUSICA

**Cornabicornia IN MUSICA**

MAGALI BONNIOL E PIERRE BERTRAND



LETTO DA
Alessia Canducci
 MUSICHE DI
Fryderyk Chopin
 ESEGUITE DA
Federico Melis (PIANOFORTE)
Marta Rovera (FLAUTO)

Traduzione di Federica Rocca
 albo illustrato, 30 x 24,5 cm
 pp. 40 - € 17,00



9 788883 626531

La fiaba musicale si apre con il tema della *Sonata* di Chopin, eseguito al pianoforte, che accompagna gradualmente l'ascoltatore verso il momento centrale della storia: l'arrivo della strega Cornabicornia. Il rapido susseguirsi di battute fra Pietro e la strega è accompagnato dallo *Scherzo - Molto vivace*, vorticosa melodia a ritmo continuo che lascia poi il passo alle *Variazioni*, che custodiscono la nota aria di Rossini (*Non più mesta* da "La Cenerentola") e rivelano la leggerezza e il ritmo degli anni giovanili, in cui Chopin le compose, dando prova di uno stile sorprendente e ricco di virtuosismi. La voce calda di Alessia Canducci sostiene e completa l'ordito che, fra parole e musica, si va tessendo in una meravigliosa opera composta, dinamica, brillante, piena di sorprese.

Con un QR code per ascoltare la fiaba musicale.

ASCOLTA UN ASSAGGIO
 DI CORNABICORNA IN MUSICA



BABALIBRI IN MUSICA pubblicati in primavera



Sono io il più forte! **IN MUSICA**

MARIO RAMOS



LETTO DA
Alessia Canducci
MUSICHE DI
Giuseppe Tartini
ESEGUITE DA
Giuseppe Cima
(TROMBA)
Federico Melis
(PIANOFORTE)

Traduzione di Federica Rocca
albo illustrato, 17 x 24 cm
pp. 36 - € 12,50



Vai via, Alfredo! **IN MUSICA**

CATHERINE PINEUR

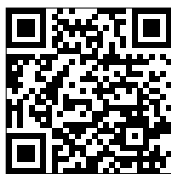


LETTO DA
Francesca Inaudi
MUSICHE DI
Ludwig van Beethoven
ESEGUITE DA
Giovanni Mirolli
(VIOLINO)
Florian Del Core
(VIOLONCELLO)
Gabriele Toia
(PIANOFORTE)

Traduzione di Federica Rocca
albo illustrato, 15 x 21 cm
pp. 36 - € 13,50



SCOPRI I
BABALIBRI IN MUSICA
IN CATALOGO



Superbaba NOVITÀ

Superbaba è una collana dedicata alle prime letture.

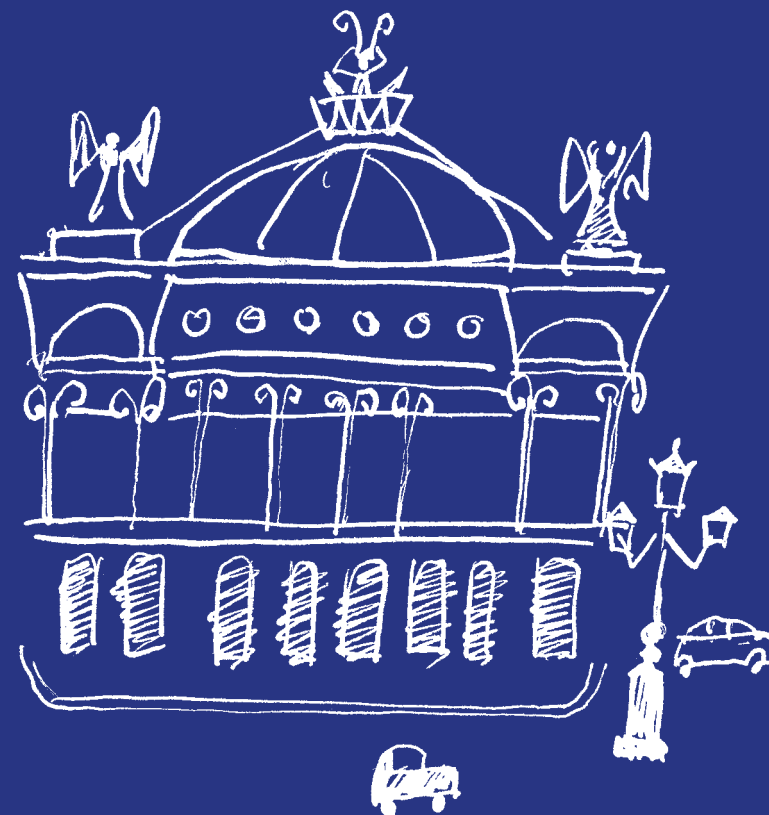
I libri (brossura, 12,5 x 19 cm) sono scritti

in **STAMPATELLO MAIUSCOLO** **SM** o

in **stampatello minuscolo** **sm**

Tutti sono accompagnati da un dossier pedagogico
(scaricabile dal sito www.babalibri.it) con attività da fare insieme,
a casa o in classe.

Leggere fa diventare grandi. Anzi, **SUPER** grandi!



© Illustrazione di Gérard Lo Monaco

Festa a casa di Bris

CLAIRE LÉBOURG



*Un invito a gustarsi
i momenti di festa in compagnia
di chi amiamo di più...
e a lasciarsi sorprendere
dagli imprevisti!*

Traduzione di Mario Sala Gallini
brossura, 12,5 x 19 cm
pp. 84 - € 9,50

SM STAMPATELLO MAIUSCOLO

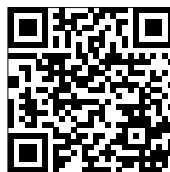


9 788883 626548

Si avvicina la fine dell'anno e Bris ha molte cose da fare. Deve addobbare l'albero, spedire gli ultimi pacchetti e comprare un dolce speciale. Ma proprio quando è tutto pronto, ecco che squilla il telefono: sua sorella lo invita a trascorrere le feste in città con lei e Nocciola! Bris non ama i cambi di programma, ma vorrebbe tanto rivedere sua nipote... in fondo, perché no?



SCOPRI I LIBRI
DELLA STESSA SERIE



Zampe Bianche sui tetti di Parigi

JOËLLE MIQUEL E GÉRARD LO MONACO



*Un'avventura
nella notte parigina
alla ricerca
delle proprie origini*

Traduzione di Donata Feroldi
cartonato, 14,8 x 21 cm
pp. 64 - € 15,00

sm stampatello minuscolo



9 788883 626401

La Rossa ha tre cuccioli. Ma Zampe Bianche, sua figlia, è molto diversa dai suoi fratelli... anzi, da tutto il resto della famiglia! Quando, la sera di Natale, il più perfido dei cugini dice a Zampe Bianche che è stata adottata e che la sua vera mamma l'ha abbandonata, la gattina è così triste che non vuole tornare a casa. Decisa a scoprire la verità sulla sua famiglia d'origine, Zampe Bianche si immerge in una lunga e avventurosa notte, piena di pericoli e incontri strabilianti tra le strade di Parigi, per rispondere alla domanda: che cos'è una mamma?



SCOPRIRE CHE COS'È UNA MAMMA TRA LE STRADE DI PARIGI

Intervista a Joëlle Miquel



Il tema della maternità è fra i più importanti e dibattuti della contemporaneità. Perché ha messo proprio questo argomento al centro del suo libro? Che cosa vuol dire essere una mamma oggi?

Per me è un tema senza tempo, e le questioni che solleva sono fondamentali. L'elemento di modernità (ed è molto importante) è che oggi in molti Paesi diventare madri è una scelta.

Essere madre per me significa essere capaci di dare tutto il proprio amo-

re, il proprio tempo, mettere la vita del figlio davanti alla propria. Il fattore biologico è meno importante: chi sostiene che si ami solo "il sangue del proprio sangue" ha davvero poco a che fare con me.

Quali sono state le sue principali ispirazioni per la scrittura del libro?

La mia vita, semplicemente: ho adottato una bambina tanto bionda quanto io sono bruna. Come nel libro, un giorno mi ha chiesto se fosse stata almeno un minutino dentro la mia pancia e, come succede alla Rossa, anche a me è venuta voglia di mentire e risponderle di sì. Invece le ho risposto: «Non ti ho tenuta dentro la mia pancia ma ti tengo dentro il mio cuore da sempre».

Perché è importante parlare ai piccoli anche di grandi temi, come l'adozione e l'accettazione di chi è diverso da noi? E quali sono secondo lei i modi giusti per farlo?

Perché un bambino sia aperto alle differenze bisogna metterlo in contatto con la diversità, lasciare che si confronti con l'altro. Un bambino che vive con persone diverse da sé, che incontra altre culture oltre alla

propria, si accorgerà molto rapidamente che, per comunicare, deve far appello a quello che abbiamo tutti in comune come esseri umani. Arricchito dalla diversità, fiducioso nelle proprie capacità d'adattamento, il bambino sarà pronto ad affrontare la vita e le sue sorprese.

Lei lavora da sempre anche nel mondo del cinema e del teatro: come influisce questo sul suo modo di inventare storie?

Prima di scrivere un libro, lo vedo nella mia testa come se fosse un film (mi capita anche di disegnare i personaggi dei miei libri prima di scriverli). C'è già tutto: i piani sequenza, le inquadrature più brevi, le carrellate, le scene, i dialoghi... Non faccio altro che scrivere ciò che vedo, ciò che sento. Le parole, il ritmo delle frasi mi vengono naturali.

Dal libro traspare un grande amore per Parigi. Ci racconta qualcosa di più del suo rapporto con la città? Ha un quartiere preferito?

È vero, sono una parigina che ama la sua città (è la mia preferita insieme a Roma e Venezia). Mi piace la storia che racconta Parigi, quella di ieri, di oggi e forse di domani. È una città antica e moderna insieme, sempre in movimento nonostante il suo passato. Ogni quartiere ha una forte identità: nel 13° arrondissement, ti sembra di essere in Asia. A Barbès ti senti in un souk. Sugli Champs Elysées



© Illustrazione di Gérard Lo Monaco

puoi incrociare persone di tutte le nazionalità, di tutti i generi, sulla metro vedi chiacchierare tra loro le persone più diverse. Ho adorato vivere a Montmartre: il fatto che sembri un paesino, il suo passato artistico, le vecchie case, il mercato di rue Lepic, l'atteggiamento un po' beffardo degli anziani del quartiere, i gatti nelle strade a cui la gente dà da mangiare...

Tra tutti i gatti che popolano questo libro, a quale è più affezionata e perché, se dovesse sceglierne solo uno?

Sceglierei la Rossa perché è "il cuore" del libro, la mamma, colei che perdona tutto. Mi piace la sua generosità, la sua "umanità". Benché sia forte sia a livello intellettuale che fisico, è umile, sceglie la pace, cerca il bene ed è in grado di mettersi in discussione. Adoro anche il fatto che sia tremendamente golosa!



© Illustrazione di Gérard Lo Monaco

SUPERBABA pubblicati in primavera



SM STAMPATELLO MAIUSCOLO

La scatola dei tesori

INBAR HELLER ALGAZI



Traduzione
di Simona
Mambrini
pp. 48
€ 7,50



9 788883 626333

Rana e Rospo all'avventura

ARNOLD LOBEL



Traduzione
di Cristina
Brambilla
pp. 72
€ 9,00



9 788883 626340

sm stampatello minuscolo

Dagfrid. In cerca di compagnia

AGNÈS MATHIEU-DAUDÉ E OLIVIER TALLEC



Traduzione
di Donata
Feroldi
pp. 60
€ 8,50



9 788883 626173

La fidanzata del fantasma

MALIKA FERDJOUKH E ÉDITH

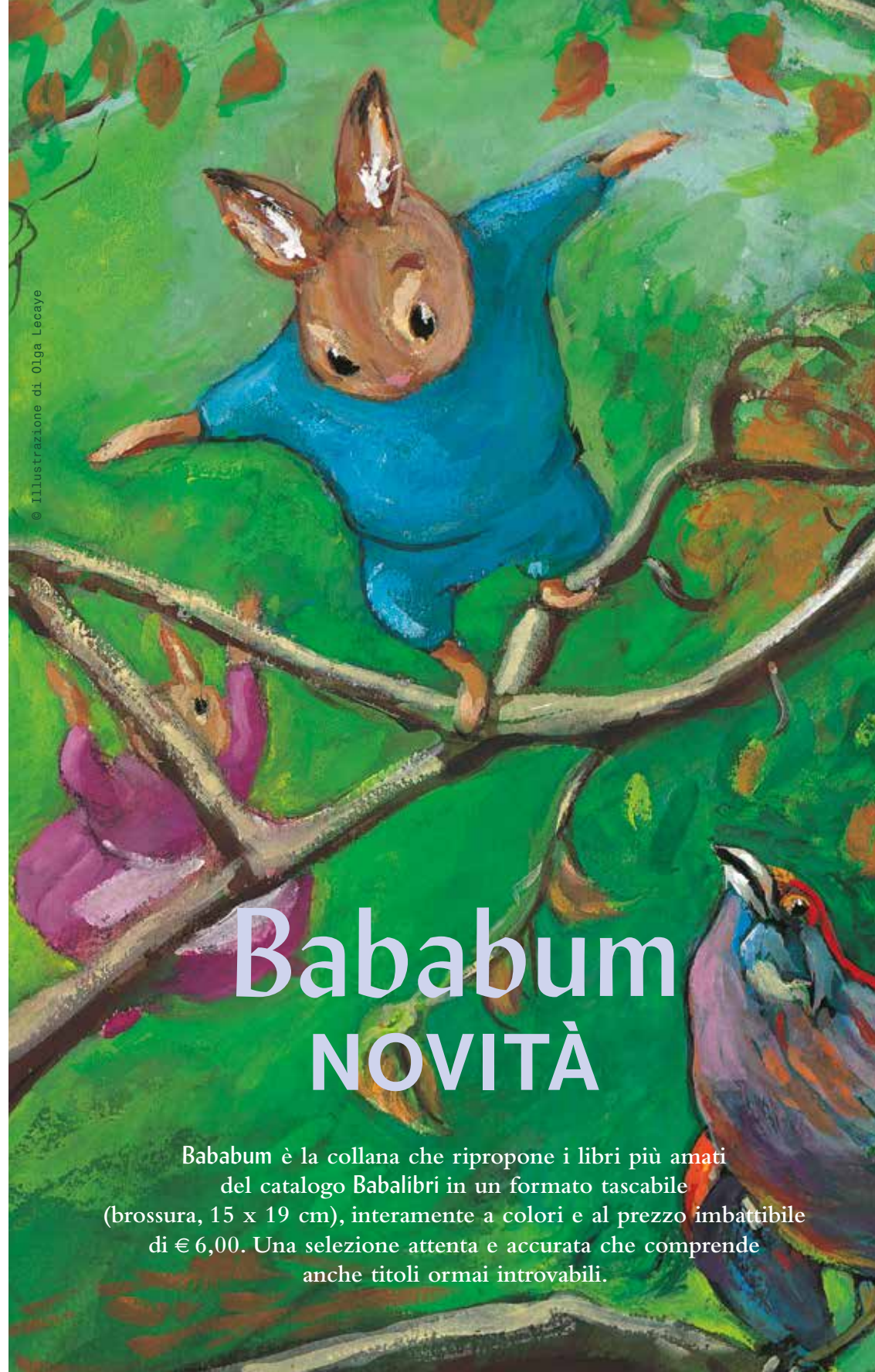
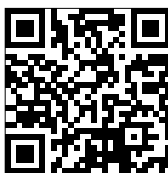


Traduzione
di Maria
Bastanzetti
pp. 76
€ 9,00



9 788883 626160

SCOPRI I SUPERBABA IN CATALOGO



© Illustrazione di Olga Lecaye

Bababum NOVITÀ

Bababum è la collana che ripropone i libri più amati del catalogo Babalibri in un formato tascabile (brossura, 15 x 19 cm), interamente a colori e al prezzo imbattibile di € 6,00. Una selezione attenta e accurata che comprende anche titoli ormai introvabili.

Il mondo a testa in giù

MARIO RAMOS



Traduzione di Tanguy Babled
brossura, 15 x 19 cm
pp. 36, € 6,00



9 788883 626449

Per il topolino Remì, il mondo è sottosopra. Ogni cosa la vede a testa in giù, perfino i suoi genitori... Ma un giorno, a scuola, la maestra racconta che la terra è tonda: allora da qualche parte c'è chi sta camminando con i piedi per aria! Remì decide che vuole andare a vedere. Determinato a trovare qualcuno che veda il mondo proprio come lui, saluta i suoi genitori e parte...

Sono ritornato!

GEOFFROY DE PENNART



Traduzione di Manon Le Bourg
brossura, 15 x 19 cm
pp. 40, € 6,00

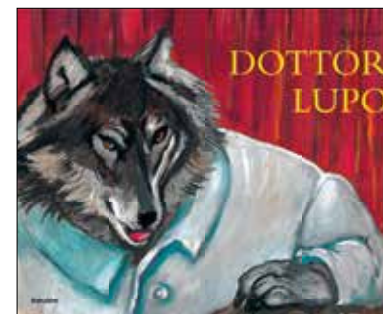


9 788883 626456

Un po' di ginnastica, ed ecco che il terribile lupo è pronto per il suo trionfale ritorno nella foresta. Tutti i giornali ne stanno parlando e lui sembra proprio soddisfatto. Già pregustando un bel pranzetto, si avvicina alla casa del signor Coniglio, poi a quella di Cappuccetto Rosso, dei porcellini, della signora Capra e dei suoi sette capretti ma... non c'è nessuno! Dove saranno finiti tutti quanti?

Dottor Lupo

OLGA LECAYE



Traduzione di Federica Rocca
brossura, 19 x 15 cm
pp. 40, € 6,00



9 788883 626463

Il piccolo Marco oggi non si sente bene: preoccupata, Mamma Coniglio decide di portarlo subito da un bravo medico. Si reca così dal Dottor Talpa, che suggerisce di scavare tante belle gallerie. Poco convinta, Mamma Coniglio si rivolge a un altro medico. Purtroppo, però, anche il Dottor Cane propone una strana cura. E lo stesso fanno il Dottor Uccellino, il Dottor Gatto e il Dottor Pesce. Il gufo, che ha visto e sentito tutto, ha un'idea su chi potrebbe curare il piccolo coniglio...

Grat grat cirp splash!

KITTY CROWTHER



Traduzione di Federica Rocca
brossura, 15 x 19 cm
pp. 36, € 6,00



9 788883 626470

Il piccolo Giacomo è un ranocchietto bravo e ubbidiente ma, quando cala la notte, la paura è più forte di lui. Non vuole lasciare l'abbraccio della mamma e desidera con tutto il cuore che la storia che il papà gli racconta, seduto sul suo letto, non finisca mai. La luce in corridoio è accesa, però Giacomo ha ugualmente tanta paura. Si sente tanto solo e poi, all'improvviso... *Grat grat cirp splash!* Che cosa sarà?

BABABUM pubblicati in primavera



Julian e la volpe
JOE TODD-STANTON



Traduzione di Cristina Brambilla
brossura, 15 x 19 cm
pp. 40, € 6,00



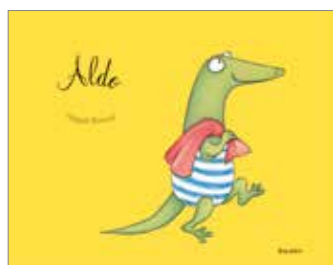
Superconiglio
STEPHANIE BLAKE



Traduzione di Federica Rocca
brossura, 15 x 19 cm
pp. 40, € 6,00



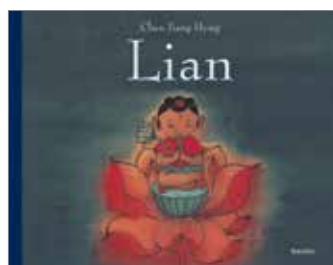
Aldo
MAGALI BONNIOL



Traduzione di Federica Rocca
brossura, 19 x 15 cm
pp. 56, € 6,00



Lian
CHEN JIANG HONG



Traduzione di Federica Rocca
brossura, 19 x 15 cm
pp. 40, € 6,00



SCOPRI I BABABUM IN CATALOGO →



LE SORPRENDENTI SCATOLE DI Babalibri

LA SORPRENDENTE SCATOLA DI POP

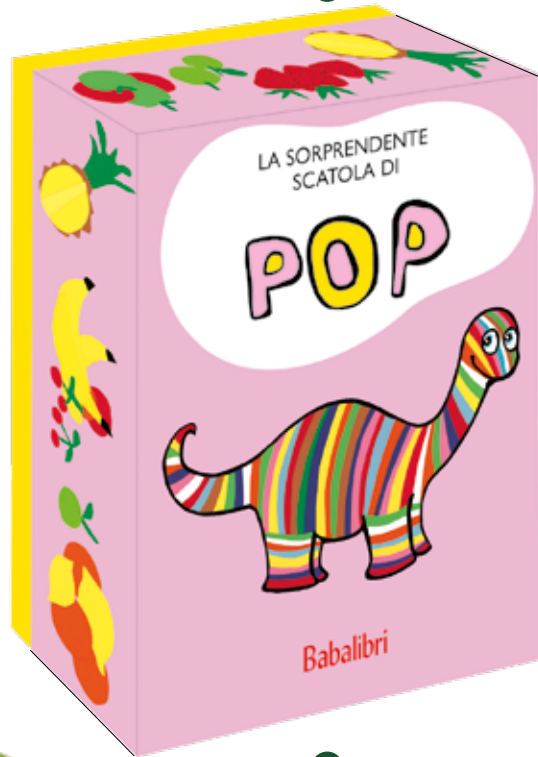
Un regalo imperdibile!

Dal mondo di Alex Sanders e Pierrick Bisinski

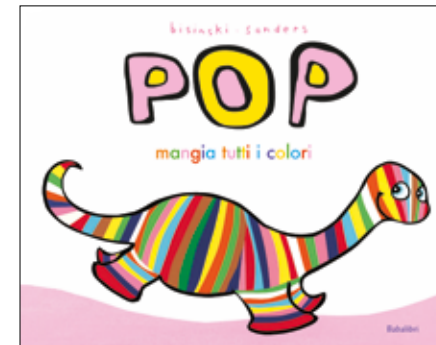
22 x 16 x 7 cm
€ 26,50



Leggi, gioca e colora con Pop, il dinosauro multicolore golosissimo di frutta! In questa scatola troverai tante sorprese per immergerti nel variopinto universo di Pop: una storia in formato tascabile, da leggere e rileggere dove vuoi, un gioco in scatola diverso dal solito e un poster formato gigante, pronto per essere riempito con tutti i colori dell'arcobaleno!



Il Babagioco
Lo sgranocchiacolori di Pop
12,5 x 16 x 4,5 cm



Il libro
Pop mangia tutti i colori
Collana Bababum
19 x 15 cm, pp. 28



Un maxi poster inedito da colorare
90 x 38 cm



BABAGIOCHI

Dimensioni 12,5 x 16 x 4,5 cm • prezzo consigliato € 14,90



SCOPRI I BABAGIOCHI IN CATALOGO



LE SORPRENDENTI SCATOLE

Dimensioni 22 x 16 x 7 cm • € 25,80



SCOPRI LE SORPRENDENTI SCATOLE IN CATALOGO



RASSEGNA STAMPA



«Nel paesaggio come nello stare seduti accanto ai due amici con le zampe nell'acqua, Anne Brouillard fissa momenti intimi; su tutto poi è la luce a creare riflessi e sottolineature, a dare un senso di lentezza dolce in cui è bello sostare anche solo per il tempo di una storia.»
Caterina Ramonda, «Andersen»



«Storie umoristiche di ordinaria quotidianità, di un'amicizia felice tra un rospo maldestro, pigro e pasticione, e una rana giudiziosa e generosa.»
Rossana Sisti, «Popotus – Avvenire»



«Una raccolta di saggi sull'importanza di Iela Mari nella letteratura per bambini. Il tema delle metamorfosi, la capacità della natura di rigenerarsi e cambiare forma, è centrale nella sua opera, capace di allargare la percezione del mondo del lettore.»
Rai Cultura





Officina Babùk

i libri in simboli

inquadra il codice
e visita il sito

